



CONSIGLIO METROPOLITANO

SEDUTA DEL 18 GENNAIO 2017

Rep. n.4/2017

Atti n. 282017\2016-2.10\2016\109

Oggetto: Ricognizione periodica degli organismi partecipati di diritto privato ai sensi dell'art. 57, primo comma, dello Statuto della Città metropolitana di Milano.

Sindaco Metropolitano Giuseppe Sala

Consiglieri Metropolitani in carica:

- | | |
|--|-------------------------------------|
| 1. Agogliati Barbara | 13. D'Alfonso Franco Maria Antonio |
| 2. Ballarini Marco | 14. Del Ben Daniele |
| 3. Bastoni Massimiliano | 15. Di Lauro Angelo Antonio |
| 4. Bellomo Vito | 16. Guidi Luciano |
| 5. Bocci Paola | 17. Mantoan Giorgio |
| 6. Braga Alessandro | 18. Maviglia Roberto |
| 7. Buscemi Elena | 19. Mezzi Pietro |
| 8. Carrettoni Marco | 20. Musella Graziano |
| 9. Ceccarelli Bruno | 21. Palestra Michela |
| 10. Censi Arianna Maria | 22. Trezzi Siria |
| 11. Cocucci Vera Fiammetta Silvana Solange | 23. Uguccioni Beatrice Luigia Elena |
| 12. Cucchi Raffaele | 24. Vassallo Francesco |

Partecipa, assistito dal personale del Settore Supporto agli Organi Istituzionali e Partecipazioni, il Segretario Generale, dottoressa Simonetta Fedeli.

Nominati scrutatori i Consiglieri: Del Ben, Musella e Palestra.

DIREZIONE PROPONENTE Supporto agli Organi Istituzionali e Partecipazioni

Oggetto: Ricognizione periodica degli organismi partecipati di diritto privato ai sensi dell'art. 57, primo comma, dello Statuto della Città metropolitana di Milano.

RELAZIONE TECNICA:

L'allora Provincia di Milano, nel corso degli anni, ha aderito a diverse associazioni, istituti, fondazioni, aventi finalità all'epoca ritenute conformi a quelle istituzionali dell'Ente.

Il Consiglio provinciale, con deliberazione n. 36 del 2011, aveva già operato una prima verifica degli impegni assunti in passato con alcuni organismi di diritto privato, e ne aveva disposto un ridimensionamento, dando indicazione di dismettere quelli non strettamente correlati ai fini istituzionali della Provincia.

Nel 2014, in esecuzione al Piano Esecutivo di Gestione, si era poi proceduto ad una dettagliata ricognizione degli organismi di diritto privato partecipati dalla Provincia di Milano a diverso titolo, al fine di ottenere una mappatura certa della situazione esistente che consentisse, alle Direzioni d'Area competenti per materia, di attuare le verifiche previste dalla normativa vigente.

Allo scopo si era ritenuto di prendere in considerazione gli organismi di diritto privato, rappresentati prevalentemente da associazioni e fondazioni, sia di partecipazione che non, in presenza delle seguenti condizioni:

1. che l'amministrazione partecipi in qualità di ente fondatore o in qualità di semplice aderente attraverso l'erogazione di quote associative o contributi il cui versamento sia previsto statutariamente;
2. che all'amministrazione sia riconosciuto statutariamente potere di nomina o di designazione di componenti degli organi di governo o di controllo.

In occasione del subentro della Città metropolitana di Milano all'omonima provincia, avvenuto il 1° gennaio 2015, e a seguito della conseguente rimodulazione delle competenze conferite all'ente di nuova costituzione, con deliberazione del Consiglio metropolitano n. 56 del 2015, è stata eseguita un'ulteriore analisi degli organismi di diritto privato mappati in sede di ricognizione, al fine di razionalizzare la partecipazione dell'ente entro un perimetro appropriato rispetto alle nuove competenze conferite dalla normativa, come previsto all'art. 57 comma 1 dello Statuto della Città metropolitana di Milano. A tale obiettivo si era aggiunta la necessità di razionalizzare per il futuro l'utilizzo delle risorse disponibili in ragione della severa contrazione della capacità di spesa della Città metropolitana, al fine di evitare che si ripresentassero situazione debitorie.

Trascorso un anno da tale verifica, è ora necessario effettuare la ricognizione periodica degli organismi di diritto privato richiesta all'art. 57, 1 comma, dello Statuto della Città metropolitana secondo i due criteri evidenziati in tale disposizione ovvero, da un lato, la congruenza delle finalità sociali con quelle istituzionali della Città metropolitana così come determinate dalla normativa nazionale e regionale, senza dimenticare gli obiettivi che l'ente deve perseguire ai sensi dell'art. 3 dello Statuto stesso, e dall'altro, l'opportunità di conservare le partecipazioni in essere, in quanto funzionali alla prestazione ai cittadini di servizi pubblici alle migliori possibili condizioni di efficienza e di economia.

L'opportunità di ridurre il numero degli organismi di diritto privato a quelli maggiormente attinenti la propria attività istituzionale e ai propri obiettivi statutariamente previsti, è giustificata altresì dal fatto che il sistema più è articolato più può risultare difficilmente monitorabile; le attività di verifica e controllo previste dalla normativa vigente sono crescenti e richiedono l'impiego di risorse interne all'ente, sia strumentali che di personale, non sempre giustificate da una concreta ricaduta positiva sulle funzioni istituzionali.

Allo scopo, in data 10/10/2016 con nota prot. n. 234812, si è inviata richiesta alle Aree competenti per materia di operare un'analisi degli organismi di diritto privato a ciascuna di esse attribuiti dal Nucleo Direzionale costituito ai sensi dell'art. 16 del Regolamento sui Controlli, al fine di sottoporre al Consiglio metropolitano una proposta in ordine al recesso da quelli ritenuti con scopi sociali incongruenti con quanto sopra indicato prestando attenzione alle situazioni in cui l'impegno economico è di difficile sostenibilità.

Da tali valutazioni restano escluse le partecipazioni in società ovvero negli organismi di cui al titolo V del libro V del codice civile, in quanto costituiranno oggetto della revisione straordinaria da effettuarsi entro il 23/03/2017 secondo quanto specificato all'art. 24 del Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica (D.Lgs. n. 175 del 19/08/2016).

Tenuto conto del riscontro ricevuto e dei successivi approfondimenti, gli organismi in ordine ai quali valutare la permanenza, suddivisi per aree di competenza, sono i seguenti:

Coordinamento Agende 21

Area Tutela e Valorizzazione ambientale

Il Coordinamento Agende 21 è un'Associazione nazionale volontaria costituita tra Comuni, città metropolitane, associazioni di Comuni, Province, Regioni, enti Parco, ed altri enti pubblici.

L'Associazione persegue esclusivamente finalità di solidarietà sociale, svolgendo la propria attività nel settore dello sviluppo sostenibile, della tutela e valorizzazione della natura e dell'ambiente, cercando di creare eccellenze e buone pratiche attraverso la ricerca, la proposizione e la promozione di politiche del territorio e per il territorio. Il Coordinamento Agende 21 riveste un ruolo di primo piano nel diffondere, valorizzare e monitorare le esperienze di Agenda 21 Locale in corso e nel favorire la partnership e lo scambio di informazioni tra gli enti locali.

La Città metropolitana di Milano vi aderisce in qualità di socio ed è tenuta al versamento di una quota associativa annuale pari a € 2.200,00.

Se ne propone pertanto il recesso nell'ottica di una razionalizzazione nell'utilizzo delle risorse disponibili dell'Ente e della ridotta partecipazione all'attività dell'Associazione.

Unione Statistica Comuni Italiani USCI

Area Affari Istituzionali

L'Unione Statistica dei Comuni Italiani, indicata come USCI, è una Associazione senza fini di lucro costituita a norma dell'art. 36 e seguenti del Codice Civile.

All'USCI aderiscono i comuni, tramite i loro uffici di statistica (anche in forma associata), in quanto si pone come interlocutore tecnico privilegiato dell'intero Sistema Statistico Nazionale,

rappresentando la concreta realtà operativa in campo statistico delle amministrazioni comunali, ed essendo in grado di intervenire a sostegno delle attività statistiche dei comuni soci. Si pone anche come interlocutore per tutti gli assetti istituzionali e amministrativi, per costruire e sviluppare il fondamentale apporto informativo statistico alle attività di governo, delle città e dei territori, sia nelle realtà urbane più dense, sia nelle aree caratterizzate da entità amministrative di ridotta dimensione

All'USCI partecipano esclusivamente Comuni, la Città metropolitana di Milano risulta pertanto l'unico ente di area vasta aderente. Tale adesione comporta il versamento di una quota annuale pari a € 260,00, vi è inoltre un residuo passivo, relativo alle quote non versate per gli anni 2013, 2014 e 2015, pari a € € 780,00.

Se ne propone il recesso in quanto l'attività svolta dall'organismo non ha ricadute concrete sull'attività svolta da Città metropolitana stante anche la necessità di una razionalizzazione nell'utilizzo delle risorse disponibili dell'Ente.

Istituto per la Scienza dell'Amministrazione Pubblica – I.S.A.P.

Area Affari Istituzionali

L'Istituto per la Scienza dell'Amministrazione Pubblica - ISAP - con sede in Milano, è stato costituito nel 1959, per iniziativa del Comune di Milano e dell'Amministrazione provinciale, ed è stato giuridicamente riconosciuto con DPR 18 agosto 1964, n. 1298. La Provincia di Milano (ora Città Metropolitana) e il Comune di Milano sono i Soci Fondatori. Non vi sono altri soci o sostenitori.

L'Istituto ha quale scopo lo studio scientifico dei problemi amministrativi; addestramento e perfezionamento delle pubbliche amministrazioni; raccolta e coordinamento di informazioni; le pubblicazione di studi, ricerche, atti, documenti riguardanti iniziative ed esperienze delle pubbliche amministrazioni sia nazionali che estere; rapporti di collaborazione tecnico-culturale tra Istituti similari italiani e stranieri, promozione di seminari e convegni; organizzazione di uno schedario sistematico delle pubblicazioni concernenti la materia amministrativa.

L'ISAP, che non ha una dotazione economica autonoma oltre ai contributi dei soci fondatori pari ad annuali € 12.911,42; in questi ultimi anni versa in grave difficoltà economica. Il Consiglio di Amministrazione nominato il 17/03/2014, risulta decaduto dal 1°/07/2015 a seguito delle dimissioni della maggioranza dei consiglieri che lo componevano.

Anche il Collegio dei Revisori, nel novembre del 2015, ha rassegnato le proprie dimissioni lamentando la grave situazione finanziaria dell'Istituto.

Nonostante la Città metropolitana abbia effettuato le nomine di competenza, con i decreti del Sindaco metropolitano n. 133 del 23/05/2016 per nominare tre componenti del C.d.A. e n. 134 del 23/05/2016 per designare due componenti del Collegio dei Revisori, ad oggi gli Organi non sono ancora stati ricostituiti.

Stante il protrarsi dell'inattività dell'associazione determinata dalla mancata costituzione degli organi e nell'ottica di una razionalizzazione nell'utilizzo delle risorse disponibili dell'Ente, non essendovi ricadute concrete sulla Città metropolitana di Milano riconducibili all'attività svolta dall'Istituto, si propone nell'ottica di leale collaborazione fra enti, di concordare con il Comune di Milano, le modalità per addivenire allo scioglimento e messa in liquidazione dell'Istituto.

EMIT – Ente morale Giacomo Feltrinelli

Area Promozione e coordinamento dello sviluppo economico e sociale

L'Ente Morale G. Feltrinelli per l'incremento dell'Istruzione Tecnica - EMIT, è una Fondazione riconosciuta con R.D. 25 aprile 1920 n. 599, con sede in Milano, dove svolge la sua attività dal 1908. Emit Feltrinelli ha lo scopo di promuovere ogni utile iniziativa per la formazione tecnico-professionale e l'aggiornamento tecnologico di laureati, diplomati e tecnici ; per la specializzazione, l'aggiornamento e la formazione continua di dirigenti, quadri tecnici e personale già occupato, anche promuovendo attività e corsi di didattica avanzata; per promuovere la conoscenza e lo scambio di esperienze anche formative nel settore tecnologico e gestionale, agevolando la ricerca delle imprese e la collaborazione con il mondo della scuola e dell'università; per fornire formazione e servizi qualificati alle imprese, nello specifico ambito della certificazioni metrologiche di laboratorio; per favorire la collaborazione con enti pubblici e privati, nonché con le associazioni professionali e del mondo economico e del lavoro nello svolgimento di tutte le attività coerenti con i propri compiti statutari; per realizzare – in proprio o mediante la collaborazione con terzi soggetti - la pubblicazione di opere monografiche o di informatori periodici finalizzati alla promozione della cultura e della formazione integrale della persona.

In data 01/12/2015 il Consiglio di Amministrazione della Fondazione ha approvato il nuovo Statuto, ratificato dalla Regione Lombardia con Decreto n. 435 del 01/06/2016 ove risulta venuta meno la facoltà della Città metropolitana di Milano di designare un componente del Consiglio di Amministrazione dell'Ente.

Si propone pertanto di prendere atto di quanto comunicato dalla Fondazione e di disporre il formale recesso dalla stessa.

Fondazione Angelo Frammartino onlus

Area Promozione e coordinamento dello sviluppo economico e sociale

La Fondazione Angelo Frammartino Onlus, con sede a Monterotondo (ROMA) è stata costituita nel 2007 e la Provincia di Milano vi ha aderito, fin dalla sua costituzione, in qualità di socio fondatore, conferendo € 10.000,00 per il fondo di dotazione. La Città metropolitana di Milano designa un proprio rappresentante nel Consiglio di Amministrazione.

L'organismo opera nel settore della beneficenza, dell'istruzione, dell'assistenza sociale e della tutela dei diritti civili, per il perseguimento, in via esclusiva, di finalità di solidarietà sociale a favore di persone svantaggiate in ragione delle loro condizioni fisiche, psichiche, economiche, sociali e familiari, in particolar modo nei confronti dei giovani che vivono in situazioni di grave disagio a causa di conflitti, di guerre, di discriminazione e di marginalità.

Il patrimonio della Fondazione è costituito dai conferimenti in denaro o beni mobili ed immobili, o altre risorse impiegabili per il perseguimento degli scopi, effettuati dai Fondatori o da altri Aderenti e Sostenitori dai beni mobili ed immobili provenienti a qualsiasi titolo, nonché da elargizioni o contributi da parte di enti e privati, destinati ad incrementare il patrimonio.

Si propone, pur condividendo le finalità perseguite dall'organismo, di non contribuire più alla Fondazione dal punto di vista economico - gestionale e/o amministrativo, in quanto le attività svolte dall'organismo non hanno ricadute concrete sul territorio della Città metropolitana di Milano operando lo stesso sul territorio provinciale di Roma.

Fondazione Minoprio

Area Promozione e coordinamento dello sviluppo economico e sociale

La Fondazione Centro Lombardo per l'incremento della floro-orto-frutticoltura Scuola di Minoprio, è ente senza scopo di lucro, costituito nel 1980 da: Cassa di Risparmio delle Province Lombarde, Provincia di Como, Provincia di Varese, CCIAA di Como, CCIAA di Varese e Comune di Vertemate con Minoprio.

Gli scopi che la Fondazione si propone sono: formare e specializzare giovani nel settore ortofrutticolo, vivaistico e nel giardinaggio; ricerca e sperimentazione nel settore orto-floro-frutticolo e vivaistico; perfezionamento della produzione, degli scambi e delle conoscenze della floro-orto-frutticoltura, mediante iniziative scientifiche e tecnico - agronomiche, fornendo servizi e intrattenendo rapporti di collaborazione con Enti e Università estere; allestimento e mantenimento di collezioni vegetali, anche di specie autoctone e di particolare interesse regionale, a scopo di conservazione del germoplasma, di studio e sperimentazione, di divulgazione e di didattica.

La Città metropolitana di Milano partecipa all'Assemblea Generale della Fondazione in virtù del versamento di £. 50.000.000 (corrispondenti a € 25.822,85), disposto nell'anno 1999, per la ricostituzione del fondo di dotazione della Fondazione. Successivamente è stata versata annualmente una quota dello stesso importo fino al 2009.

Si propone, pur condividendo le finalità perseguite dall'organismo, di non contribuire più alla Fondazione dal punto di vista economico, gestionale e/o amministrativo, sia in quanto territorialmente ubicata al di fuori del territorio della Città metropolitana di Milano sia perché lo scopo perseguito non rientra più tra le finalità istituzionali e i compiti attribuiti dalla normativa vigente alla Città metropolitana di Milano.

ANCI

Area Affari Istituzionali

Il subentro della Città Metropolitana di Milano all'omonima provincia, previsto dalla legge n. 56 del 2014 ha reso impropria l'adesione dell'ente all'Unione Province Italiane, pertanto con deliberazione consiliare n 56/2015 del 17/12/2015 si era dato atto della perdita di qualità di associato all'UPI.

Nel frattempo Anci apportava significativi mutamenti allo Statuto dell'Associazione, prevedendo esplicitamente (art. 1 comma 4) che essa è organismo di tutela e rappresentanza non solo dei Comuni e delle Unioni di Comuni ma anche delle Città metropolitane, e per conseguenza (art. 2 commi 1 e 9) che è ad essa che le Città metropolitane debbono versare la propria quota associativa.

Successivamente il Presidente nazionale di ANCI ed il Coordinatore nazionale dei Sindaci metropolitani presso ANCI informavano di aver raggiunto un accordo fra ANCI ed UPI in base al quale " a decorrere dall'anno in corso le quote precedentemente versate dalle Province, ora divenute dal 1 gennaio 2015 Città Metropolitane, saranno versate all'ANCI.

Considerato che suddetta Associazione costituisce il sistema di rappresentanza oltre che dei Comuni, anche delle Città Metropolitane e le rappresenta dinanzi agli organi della Pubblica Amministrazione, si è ritenuto di aderire già dal 2016 a tale Associazione in quanto necessario nel contesto di riforme, con cui si stanno ridisegnando le regole fondamentali delle Autonomie locali, in

particolare con il processo di attuazione della legge 7 aprile 2014 n. 56, che, con particolar riguardo alle Città metropolitane.

Ritenuto che l'ANCI può operare efficacemente come facilitatore e strumento di coordinamento per le Città metropolitane, sia a livello centrale che territoriale, attraverso le sue strutture operative e le sue articolazioni regionali e che è possibile fruire dei suoi servizi e delle iniziative da essa promosse, versando, in quanto associati, la relativa quota di partecipazione annuale quantificata in € 110.703,66.

Si chiede pertanto di autorizzare la partecipazione ad ANCI in applicazione dell'art. 25 lett. g) dello Statuto della Città metropolitana.

Si chiede pertanto al Consiglio metropolitano:

- di disporre il recesso dai seguenti organismi:
 - Coordinamento Agende 21
 - Unione Statistica Comuni Italiani USCI
 - EMIT – Ente morale Giacomo Feltrinelli
- di non contribuire più, pur condividendone le finalità, alla Fondazione Angelo Frammartino onlus ed alla Fondazione Minoprio;
- di autorizzare l'Area Affari Istituzionali a porre in essere quanto necessario per addivenire nel corso del 2017, in accordo con il Comune di Milano, allo scioglimento e messa in liquidazione dell'ISAP;
- di autorizzare l'adesione ad Anci in applicazione dell'art. 25 lett. g) dello Statuto della Città metropolitana.

La presente deliberazione, comporta riflessi diretti e indiretti sulla situazione economico-finanziaria dell'Ente, pertanto è dovuto il parere di regolarità contabile ai sensi dell'art. 49 D.Lgs. n. 267 del 2000 Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli Enti Locali e dell'art. 11, comma 2, del Regolamento sul Sistema dei Controlli Interni.

Per il presente atto non è richiesta la pubblicazione in Amministrazione Trasparente ai sensi del D.Lgs. 33/2013.

Si attesta che il presente procedimento, con riferimento all'Area funzionale di appartenenza, non è classificato a rischio dall'art. 5 del PTPC.

data 11/01/2016

Il Direttore del Settore
Supporto agli Organi Istituzionali e partecipazioni
Dott.ssa *Liana Bavaro*

PROPOSTA DI DELIBERAZIONE:**IL CONSIGLIO METROPOLITANO DI MILANO**

Vista la relazione che precede contenente le motivazioni che giustificano l'adozione del presente provvedimento;

Visti i riferimenti normativi richiamati nella relazione tecnica del Direttore del Settore Supporto agli Organi Istituzionali e Partecipazioni;

Dato atto che in osservanza all'art. 57, comma 1, dello Statuto, si è reputato opportuno, provvedere ad un'analisi del permanere delle condizioni necessarie a mantenere la partecipazione in organismi di diritto privato da parte della Città metropolitana.

Visti:

- lo Statuto della Città metropolitana di Milano;
- il Regolamento sull'Ordinamento degli Uffici e dei Servizi;
- il Regolamento degli indirizzi e delle procedure per le nomine, le designazioni e le revoche dei rappresentanti della Città Metropolitana di Milano presso organismi partecipati;
- la Legge 56/2014 "Disposizioni sulle città metropolitane, sulle province, sulle unioni e fusioni di comuni";
- il Decreto Lgs. 267/2000 "Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli Enti Locali";

Visti i pareri resi ai sensi dell'art.49 del D.lgs.267/2000;

Visto l'esito della votazione;

DELIBERA

1. di autorizzare il recesso dai seguenti organismi:
 - Coordinamento Agende 21
 - Unione Statistica Comuni Italiani USCI
 - EMIT – Ente morale Giacomo Feltrinelli
2. di non contribuire più, pur condividendone le finalità, alla Fondazione Angelo Frammartino onlus ed alla Fondazione Minoprio;
3. di conferire mandato all'Area Affari Istituzionali di porre in essere quanto necessario per addivenire nel corso del 2017, in accordo con il Comune di Milano, allo scioglimento e messa in liquidazione dell'ISAP;
4. di autorizzare l'adesione ad Anci in applicazione dell'art. 25 lett. g) dello Statuto della Città metropolitana;
5. di demandare al Direttore competente tutti i successivi adempimenti per l'esecuzione della presente deliberazione;
6. di dare atto che la presente deliberazione comporta riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico-finanziaria dell'Ente e pertanto è acquisito il parere di regolarità contabile;

- 7 di dare atto che il presente procedimento, con riferimento all'Area funzionale di appartenenza, non è classificato a rischio dall'art. 5 del PTPC, come attestato nella relazione tecnica.

IL CONSIGLIO METROPOLITANO DI MILANO

- rilevata l'urgenza di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile, al fine di assicurare l'immediata funzionalità e ricostituzione della Commissione di esperti per l'esame delle candidature per la nomina o designazione dei rappresentanti della Città metropolitana di Milano in organismi partecipati, ai sensi dell'art. 57 c. 5 dello Statuto;
- visto l'art. 134 – IV comma – del D.Lgs. 18.08.2000 n. 267;
- delibera di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile.

IL RELATORE: Arianna Censi

data 16/01/2017

firma 

PARERE FAVOREVOLE DI REGOLARITÀ TECNICA/AMMINISTRATIVA

(inserito nell'atto ai sensi dell'art. 49 del d.lgs. n. 267/00)

IL DIRETTORE

Dott.ssa Liana Bavaro

data 11/01/2016

firma 

SI DICHIARA CHE L'ATTO NON COMPORTA RIFLESSI DIRETTI O INDIRETTI SULLA SITUAZIONE ECONOMICO-FINANZIARIA DELL'ENTE E PERTANTO NON È DOVUTO IL PARERE DI REGOLARITÀ CONTABILE

(inserito nell'atto ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. 267/00 e dell'art. 11, comma 2, del Regolamento sul Sistema dei Controlli Interni)

nome

data

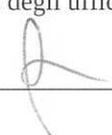
firma

VISTO DEL DIRETTORE AREA AFFARI ISTITUZIONALI

(inserito nell'atto ai sensi del Testo Unificato del regolamento sull'ordinamento degli uffici e dei servizi)

Dott.ssa Liana Bavaro

data 11/01/2016

firma 

PARERE DI REGOLARITÀ CONTABILE

(inserito nell'atto ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. n. 267/00)

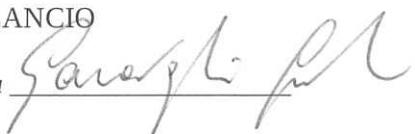
Favorevole

Contrario

**IL DIRETTORE AREA PROGRAMMAZIONE
RISORSE FINANZIARIE E DI BILANCIO**

 Dott. Gilberto Garavaglia

data 12/1/2017

firma 

Il Sindaco Metropolitano dà inizio alla votazione con sistema elettronico.

Assenti al momento della votazione i Consiglieri Bastoni, Braga, Cucchi, Guidi e Mantoan.

E così risultano presenti il Sindaco Metropolitano Sala e n. 19 Consiglieri.

Terminate le operazioni di voto, il Sindaco Metropolitano dichiara approvata la proposta di deliberazione con quattordici voti a favore, uno contrario (Consigliere Carrettoni) e cinque astenuti (Consiglieri Ballarini, Bellomo, Cocucci, Di Lauro e Musella).

Il Sindaco Metropolitano dà atto del risultato della votazione.

Il Sindaco Metropolitano, stante l'urgenza del provvedimento, propone di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D.lgs. 18 agosto 2000, n. 267.

Assenti al momento della votazione i Consiglieri Bastoni, Braga, Cucchi, Guidi e Mantoan.

E così risultano presenti il Sindaco Metropolitano Sala e n. 19 Consiglieri.

La proposta risulta approvata con quattordici voti a favore, uno contrario (Consigliere Carrettoni) e cinque astenuti (Consiglieri Ballarini, Bellomo, Cocucci, Di Lauro e Musella).

Letto, approvato e sottoscritto

IL SINDACO



IL SEGRETARIO GENERALE

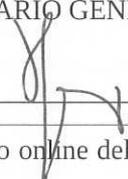


PUBBLICAZIONE

Il sottoscritto Segretario Generale dà disposizione per la pubblicazione della presente deliberazione mediante inserimento nell'Albo Pretorio online della Città metropolitana di Milano, ai sensi dell'art.32, co.1, L. 18/06/2009 n. 69.

Milano li 20/1/2017

IL SEGRETARIO GENERALE



Si attesta l'avvenuta pubblicazione della presente deliberazione all'Albo Pretorio online della Città metropolitana di Milano come disposto dall'art.32 L. n.69/2009.

Milano li _____ Firma _____